



# COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

## Consiglio Comunale del 21.01.2020

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno duemilaventi il giorno ventuno del mese di gennaio, in Sestu (Città metropolitana di Cagliari) alle ore 18.30, nel comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	<b>Componente</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MUSCAS Luciano	Consigliere	X	
3	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
4	SERRAU Mario Alberto	Consigliere		G
5	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
6	LOCCI Ignazio	Consigliere	X	
7	SCHIRRU Gian Franco	Consigliere		G
8	CINELLI Marco	Consigliere	X	
9	DEMEGLIO Paola	Consigliere	X	
10	PILI Vanina	Consigliere	X	
11	IBBA Giovanni	Consigliere	X	
12	MEREU Martina	Consigliere	X	
13	CRISPONI Annetta	Consigliere		X
14	MURA Michela	Consigliere		X
15	MURA Iginò	Consigliere	X	
16	ASUNIS Luana	Consigliere		X
17	SERRA Francesco	Consigliere	X	
18	CARDIA Maria Fabiola	Consigliere	X	
19	RIJO Elizabeth	Consigliere	X	
20	SPIGA Mario	Consigliere	X	
21	PIRETTI Riccardo	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco/a totale 21

Totale presenti n. 16 – Totale assenti n. 5

Assiste la seduta la segretaria generale, dott.ssa Margherita Galasso.

Il Presidente Luciano Muscas assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.50 dichiara aperta la seduta.

## SOMMARIO

pag.

<u>CONSIGLIERE MURA.....</u>	<u>4</u>
<u>ASSESSORE BULLITA.....</u>	<u>4</u>
<u>CONSIGLIERE SERRA.....</u>	<u>5</u>
• <u>“APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA CONTENENTE LA NOTA INTEGRATIVA - ANNO 2018”.....</u>	<u>5</u>
<u>PRESIDENTE.....</u>	<u>5</u>
<u>ASSESSORE TACCORI.....</u>	<u>5</u>
<u>CONSIGLIERE MURA.....</u>	<u>6</u>
<u>ASSESSORE TACCORI.....</u>	<u>6</u>
<u>CONSIGLIERE MURA.....</u>	<u>7</u>
<u>CONSIGLIERE MURA.....</u>	<u>8</u>
<u>ASSESSORE TACCORI.....</u>	<u>8</u>
<u>CONSIGLIERE MURA.....</u>	<u>9</u>
• <u>“APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA”.....</u>	<u>10</u>
<u>PRESIDENTE.....</u>	<u>10</u>
<u>ASSESSORE BULLITA.....</u>	<u>10</u>
<u>CONSIGLIERA CARDIA.....</u>	<u>11</u>
<u>ASSESSORE BULLITA.....</u>	<u>11</u>
<u>CONSIGLIERA CARDIA.....</u>	<u>11</u>
<u>ASSESSORE BULLITA.....</u>	<u>12</u>
<u>CONSIGLIERE MURA.....</u>	<u>12</u>
<u>ASSESSORE BULLITA.....</u>	<u>12</u>
<u>COMANDANTE USAI.....</u>	<u>12</u>
<u>CONSIGLIERE MURA.....</u>	<u>13</u>
<u>CONSIGLIERA CRISPONI.....</u>	<u>13</u>
<u>ASSESSORE BULLITA.....</u>	<u>14</u>

<u>PRESIDENTE.....</u>	<u>15</u>
<u>CONSIGLIERA MURA.....</u>	<u>15</u>
• <u>“AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) 2020-2022: INDIRIZZI AL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”.....</u>	<u>16</u>
<u>PRESIDENTE.....</u>	<u>16</u>
<u>SINDACA.....</u>	<u>16</u>
<u>CONSIGLIERE MURA.....</u>	<u>17</u>
<u>CONSIGLIERE MURA.....</u>	<u>17</u>
<u>CONSIGLIERA CRISPONI.....</u>	<u>18</u>
<u>CONSIGLIERA MURA.....</u>	<u>19</u>
<u>SINDACA.....</u>	<u>19</u>
<u>CONSIGLIERA CRISPONI.....</u>	<u>20</u>
<u>CONSIGLIERA MURA.....</u>	<u>21</u>



**PRESIDENTE**

Dottoressa, proceda all'appello.

*La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.*

**PRESIDENTE**

Con 16 presenti e 5 assenti, la seduta è valida.

Ha chiesto la parola il Consigliere Mura Iginò, prego.

**CONSIGLIERE MURA IGINO**

Grazie, Presidente. Una comunicazione che ho già fatto. Il 19 dicembre, un mese fa, ed è relativa alle condizioni dell'illuminazione pubblica nella provinciale per Elmas nella strada che costeggia il caseificio Podda che conduce giù fino alla Horizon, eccetera, e nella traversa che dalla rotondina che è stata realizzata all'angolo tra Podda e Mediaworld conduce a vari insediamenti tra cui il posto dove si va per ritirare i mastelli della differenziata. La strada che conduce a Elmas ha tredici pali di illuminazione spenti, e non si tratta di una fase che è saltata, perché ce ne sono anche cinque tutti in fila spenti.

La situazione è abbastanza pericolosa, perché – ribadisco – la trasformazione dell'impianto da vapori di sodio ad alta pressione a led ha abbassato sensibilmente il livello di illuminazione nella strada. Inoltre ci sono dei lavori che sono segnalati con dei cartelli applicati direttamente sul bordo dello scavo che è stato realizzato, che si vedono all'ultimo momento, almeno uno è in un'ansa, creando una situazione di pericolo che è abbastanza serio.

Altre strade sono nelle stesse condizioni di avere dei pali di illuminazione spenti, per esempio la via Iglesias. Quindi non è stato un incidente dell'illuminazione sulla rotonda presso Wadel che ha causato il problema, immagino ci siano dei limiti nell'attuale manutenzione: forse non viene effettuata con la tempestività con cui sarebbe necessario. Chiedo di sapere se siete edotti su questa condizione e cosa avete già in programma di fare, perché è un mese che si protrae questa situazione.

**PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Mura.

Ha chiesto la parola l'assessore Massimiliano Bullita, prego.

**ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. In effetti il consigliere Mura ha perfettamente ragione, in quel tratto di strada c'è buio. Ovviamente, soprattutto quando siamo abituati ad avere l'illuminazione, diventa più pericoloso.

Il problema è in questi termini. La cosa è accaduto proprio il giorno prima rispetto a quell'incidente, tant'è che in un primo momento era stato addebitato proprio alla problematica che scaturiva dall'incidente la mancanza di una fase o forse addirittura anche due, in realtà c'è stato uno sbalzo di tensione, perché quello hanno identificato il problema, che ha bruciato ben sedici armature. Quindi anche più di quante in effetti lei ne ha contate. Il problema è che da prima di Natale, quindi quando hanno accertato il tipo di guasto, l'azienda era chiusa, l'azienda che fa la distribuzione, perché poi fanno ovviamente tutti i loro lavori di fine anno a livello di contabilità, quindi fanno tutte le stime, il classico inventario, e hanno riaperto l'8 gennaio. Quindi l'8 gennaio sono state ordinate, però ancora non sono arrivate perché non disponibili, tant'è che noi abbiamo più di una volta sollecitato che ponessero rimedio, e questa settimana monteranno delle armature muletto, perché purtroppo quelle identiche sul mercato italiano, sono di produzione americana, al momento attuale non sono disponibili, per cui monteranno provvisoriamente delle altre armature proprio per risolvere questo problema e, appena arrivano quelle identiche a quelle che erano già montate, che sono attualmente montate, verranno sostituite.

**PRESIDENTE**

Grazie all'assessore Bullita.

Ha chiesto la parola il consigliere Serra, prego.

**CONSIGLIERE SERRA**

Grazie, Presidente. Ne approfitto anch'io. Avevo segnalato la volta scorsa nel penultimo Consiglio, se non ricordo male, rio Durci che, quando sono arrivate le abbondanti piogge, si è depositato pietre e quant'altro, quello che chiedo io è che venga almeno ripulito per dare la possibilità che l'acqua passi nella tubatura. Quindi almeno, se dovessero arrivare altre piogge, non passa sopra creando problemi ai cittadini con le automobili, eccetera. Quindi, se si può intervenire in tempi brevi, grazie.

Ne approfitto per San Salvatore, per la piazza di cui, se non ricordo male, forse avevo già accennato all'assessore Bullita, che manca un lampione.

Un'altra cosa. Proprio stamattina mi chiedevano i lavori di via Monteverdi a che punto sono. Se è possibile sapere qualcosa di più.

**PRESIDENTE**

Grazie al consigliere Serra.

Non ho altre richieste di intervento, sarà per il prossimo Consiglio, consigliere Serra.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Approvazione del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa - anno 2018”*

**PRESIDENTE**

Passiamo al primo punto all'Ordine del giorno, *“Approvazione del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa – anno 2018”*.

Espone il punto l'assessore al bilancio, Matteo Taccori, prego.

**ASSESSORE TACCORI**

Grazie, Presidente. Anche quest'anno arriviamo, anche se con un po' di ritardo, all'approvazione del bilancio consolidato.

Ricordiamo cos'è il bilancio consolidato e qual è la sua funzione. Il bilancio consolidato dà modo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative e i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Quindi identifichiamo prima di tutto il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sestu, di cui fanno parte ABBANOA spa, Ente di governo nell'ambito della Sardegna, Consorzio industriale provinciale di Cagliari, (CACIP), il Tecnocasic e la Farmacia comunale di Sestu in liquidazione. Pur facendo parte tutti questi del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sestu, non tutti rientrano in quello che è definito come “perimetro di consolidamento”, in quanto a definire l'appartenenza o meno nel perimetro di consolidamento sono una serie di parametri imposti dalla norma. I consiglieri hanno avuto modo di vedere nella documentazione che a rientrare nel perimetro di consolidamento sono il Consorzio industriale provinciale di Cagliari (CACIP), l'EGAS, ABBANOA e il Tecnocasic. Rimane fuori dal perimetro di consolidamento la Farmacia comunale di Sestu, in liquidazione, in quanto – come è dato conto anche nella documentazione – della stessa non sono ancora stati approvati i bilanci 2017 e 2018, pertanto non sono presenti i dati di riferimento su cui è possibile individuare se rientri o meno la società Farmacia comunale nel perimetro di consolidamento.

Come abbiamo avuto modo di dire anche qualche Consiglio fa, non sono stati approvati i bilanci della Farmacia in quanto, a seguito di una serie di problemi nell'approvazione dei bilanci, si è venuto a verificare recentemente un contenzioso intentato dalla Farmacia comunale nei confronti del Comune di Sestu per vedere riconosciuta la nullità del contratto tra le due parti, pertanto non si è ancora provveduto all'approvazione dei bilanci. Quindi mancano i dati di riferimento, e comunque la Farmacia comunale sta fuori dal perimetro di consolidamento.

Per quanto riguarda gli enti di cui abbiamo parlato, quindi CACIP, EGAS, ABBANOA e Tecnocasic, con gli stessi, come si dà conto anche nella relazione dei revisori, c'è stato qualche problema per reperire la documentazione, che è stata comunque ottenuta tramite i dati pubblici presenti sui siti degli stessi enti. Pertanto si è potuto procedere alla redazione del bilancio consolidato e si chiede a questo Consiglio l'approvazione, anche per ottemperare a tutti quegli obblighi normativi di pubblicazione e trasmissione dei dati che derivano dall'approvazione del consolidato.

Il consolidato è un documento molto tecnico, per un Comune come quello di Sestu forse ha un'importanza relativa in quanto le partecipazioni e i bilanci e il controllo effettivo del Comune di Sestu sugli enti che abbiamo citato è veramente molto piccolo e poco rilevante. È più rilevante in contesti di gruppi di Amministrazioni comunali in cui ci sono, per esempio, partecipazioni importanti. L'unica partecipazione importante è quella della Farmacia, che però in questo caso rimane fuori del perimetro di consolidamento.

Io chiudo qui la mia esposizione, lascio che i consiglieri, se hanno necessità di informazioni, approfondimenti o chiarimenti, facciano le loro domande e le loro riflessioni.

**PRESIDENTE**

Grazie all'assessore Taccori.

Dichiaro aperto il dibattito. Ha chiesto la parola il consigliere Mura Igino, prego.

**CONSIGLIERE MURA IGINO**

Grazie, Presidente. Una richiesta di chiarimento, perché l'assessore ha appena accennato che la liquidatrice ha intentato, ha aperto un contenzioso con il Comune riguardo all'importo del canone, mi è sembrato di capire, che è stato evidentemente ritenuto non conforme al codice civile riguardo al valore dei beni oggetto di contratto, vorrei saperne di più.

Preciso. Questo contenzioso riguarda tutto il periodo dall'inizio dell'affitto della farmacia alla società o riguarda un periodo particolare? Perché è dall'inizio che il canone era eccessivamente gravoso e sproporzionato rispetto al valore del bene che veniva locato. Vorrei un chiarimento su questo: quando è iniziato questo contenzioso ed esattamente qual è l'oggetto del contendere.

**PRESIDENTE**

Grazie al consigliere Mura.

Ci sono altri chiarimenti? Se non ci sono chiarimenti, chiedo all'assessore se può rispondere. La parola all'assessore Taccori, prego.

**ASSESSORE TACCORI**

Grazie, Presidente. Forse il consigliere Mura non era presente, se non sbaglio lo scorso Consiglio o quello precedente avevo parlato diffusamente del punto, ma riepilogo abbastanza sinteticamente la questione di questo contenzioso.

Per rispondere proprio nel dettaglio a quanto richiesto, partiamo dall'oggetto del contenzioso: si richiede al giudice che venga riconosciuta la nullità del contratto in quanto si presume che lo stesso sia mancante di uno degli elementi essenziali, ossia il corrispettivo, perlomeno per quanto riguarda gli anni dal 2007 in poi, eccetto una breve finestra di tempo 2011 e 2012, perché all'articolo 7 del contratto di servizio tra Farmacia e Comune veniva

stabilito che il corrispettivo fosse determinato sulla base della media del fatturato degli anni 2003/2005 – ricordiamo che la Farmacia nasce nel 2006 – per la parte dell'anno 2006 e l'anno 2007, perché nasce nel giugno 2006 la Farmacia. Mentre sarebbe stato eventualmente da modificare negli anni successivi. La modifica negli anni successivi non è intervenuta, e, ad onor del vero, in quegli anni di gestione non è nemmeno stato contestato in modo ufficiale dall'amministratore della Farmacia il corrispettivo del contratto, quindi il canone di locazione vero e proprio, che invece è stato modificato per volontà dell'allora segretario comunale, dottor Basolo, a seguito di una dettagliata relazione nella quale si dava atto del fatto che effettivamente lo stesso risultava essere non più proporzionato al volume di affari della farmacia, che pure in quell'anno specifico (2011) riportava degli utili, quindi attivava la clausola di "plusvalenza", quella sulla base della quale oltre al fisso di 130 mila euro veniva corrisposta al Comune di Sestu un'ulteriore percentuale sugli utili prodotti. Quindi, per rispondere alla sua domanda, vengono messi in discussione i canoni dal 2007 in poi, eccetto quella finestra 2011/2012, proprio sulla base del presupposto che sarebbe venuta a mancare una revisione del contratto.

Ovviamente il Comune di Sestu sta muovendo i suoi passi, chiaramente si farà supportare legalmente in questa causa e si difenderà rispetto alla richiesta della Farmacia di restituzione dell'indebitato, che assomma a circa 930 mila euro, se fossero riconosciuti tutti, o quantomeno 530, se venissero riconosciuti solo quelli degli anni in discussione, ossia quelli non pagati 2011, 2012 e 2013. Questa è brevemente la ragione.

Ne ho già parlato dettagliatamente la scorsa volta, per tutti gli ulteriori chiarimenti siamo sempre a disposizione anche al di fuori del Consiglio.

**PRESIDENTE**

Grazie all'assessore Taccori.

Ha chiesto la parola il consigliere Iginò Mura, prego.

**CONSIGLIERE IGINO MURA**

Grazie, Presidente. Io ringrazio l'assessore, perché ritenevo che le ragioni indicate dai revisori dei conti, quando parlano a pagina 7 della relazione di saldi reciproci e dice «a tutt'oggi essi non sono stati riconciliati, si precisa che attualmente esiste una contestazione da parte della liquidatrice della società sulla sussistenza dei crediti vantati dal Comune di Sestu», perché il Comune di Sestu – sapevamo – vantava dei crediti che io personalmente, come consigliere di opposizione, ritenevo potessero essere abbattuti, anche di parecchio, considerando i lavori eseguiti nella farmacia a cura e spese della Farmacia stessa, di cui l'Amministrazione ha tratto vantaggio sostanzialmente, ed esistevano altre ragioni di contestazione. Ritenevo fossero questi. Mi rendo conto invece che la cosa è molto più grossa e molto più seria, perché, se la richiesta per errata definizione del canone, per leggerezza nella definizione del canone, oscilla tra 500 e 900 mila euro, non è proprio cosa da poco. E comunque mi ha chiarito le idee, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie al consigliere Mura.

Ha chiesto la parola il consigliere Iginò Mura, prego.

**CONSIGLIERE IGINO MURA**

Grazie, Presidente. Un intervento perché l'argomento lo merita, ancorché si tratti di un tema molto tecnico. Come prima cosa, vi segnalo un refuso da copia/incolla: nel dispositivo compare "la Giunta comunale", siamo il Consiglio.

Io concordo che si tratta di un discorso assolutamente tecnico, le nostre partecipazioni sono minimali, riguardano ABBANOVA, e non avremmo nulla da discutere, se non ci fosse la questione della farmacia, il problema della farmacia. Chiaramente si tratta di un contratto nato male che finisce anche peggio, perché obiettivamente non vi erano state delle

valutazioni corrette su quello che era il volume di affari, su quello che sarebbe stato il controvalore da richiedere come locazione. Noi abbiamo sollecitato per molto tempo l'Amministrazione a valutare tutte le richieste pervenute in questo senso di correzione dei canoni di locazione, di riconoscimento dei lavori eseguiti nell'ambito del rifacimento degli arredi e della sistemazione dei locali effettuati dalla farmacia; vi erano degli arredi di proprietà del Comune che chiaramente erano stati dati anch'essi in locazione alla società, che non si è capito che fine abbiano fatto nel momento in cui la farmacia ha rifatto a nuovo i locali. C'erano tutta una serie di questioni che si sarebbero dovute risolvere e che non si sono risolte arroccandosi dietro al fatto che le fatture non erano fatte bene, che le fatture non erano chiare. Una fattura si annulla e si rifà, non è quello il problema. Il problema era probabilmente una posizione ideologica nei confronti di un ramo d'azienda che produceva degli utili al Comune, finché li ha potuti produrre, e che, da un certo momento in poi, non ne ha più prodotta, ha prodotto solo debiti, ha prodotto problemi e via discorrendo.

Noi avevamo sollecitato molte volte un accordo che dirimesse tutti i problemi esistenti con la società. Non abbiamo mai avuto alcuna attenzione su questo, e oggi ci ritroviamo nella situazione di approvare un documento che ha dovuto stralciare la parte, l'unica seria e corposa, che avrebbe dato un senso a ciò che stiamo esaminando e che ci è sottoposta ad approvazione.

Si usa dire che tutti i salmi finiscono in gloria: se questo è vero, la farmacia finisce proprio in gloria con una causa di grande valore, perché gli importi che lei ha citato non sono poca roba, il tutto per un arroccamento, ripeto, io credo sia stato più un fatto ideologico che di ragionevolezza, perché con la ragionevolezza si sarebbero anche potuti affrontare e dirimere i problemi. Non c'è stata ragionevolezza e oggi il documento è monco. Che valore ha che noi approviamo la nostra partecipazione ad ABBANOA? Sono aspetti puramente tecnici, che vanno avanti anche senza il nostro voto tranquillamente.

Detto questo, esprimo tutta la mia delusione per una situazione che avrebbe dovuto avere altro esito e che un'Amministrazione accorta avrebbe potuto governare in modo molto migliore di quanto non sia stato.

**PRESIDENTE**

Grazie al consigliere Mura.

Ha chiesto la parola l'assessore Taccori, prego.

**ASSESSORE TACCORI**

Grazie, Presidente. Ovviamente sull'intervento del consigliere Mura. Le valutazioni sulle richieste fatte in merito alla correzione, eventuale, dei canoni, con tutto il rispetto per i consiglieri, ma chiaramente non si è aspettato che i consiglieri segnalassero questa necessità, ma sin dal 2015 si è lavorato alla questione della farmacia e più recentemente – parlo del mio operato per non parlare dell'operato degli altri – l'ultimo anno è stato denso di appuntamenti alla ricerca di un punto di incontro e di una conciliazione.

Per quanto riguarda il fantomatico riconoscimento dei lavori non è un puntiglio della parte politica né una posizione ideologica, dal momento che sono stati gli uffici che a più riprese già allora, e ancora oggi, a dire che dei lavori fatti non è che ci fossero... no, non c'erano le fatturazioni di determinati lavori. E non è che oggi io, assessore, posso andare a dire "fatemi una fattura per lavori fatti nel 2011", nove anni fa. Non funziona esattamente così, e lei questo lo sa benissimo. Quindi oltre che non esserci quelle autorizzazioni urbanistiche sui lavori svolti. Forse su quello si poteva recuperare in qualche modo, ma non lo so.

In merito poi ai mobili presenti nella farmacia, io purtroppo nel 2011 non c'ero, non c'era neanche lei, e non è dato sapere che fine abbiano fatto; sappiamo che i mobili esistenti sono quelli acquistati in quel famoso leasing con i lavori nel 2011.

In merito alla produzione di utili è un dato che abbiamo discusso più volte, è assodato che la farmacia non abbia prodotto utili, perché, se vogliamo considerare utili 3 mila euro a

fronte di 2,5 milioni di fatturato, è una pia illusione. Contando che dal 2006 ad oggi gli utili sono stati prodotti due volte.

In merito invece, sempre molto rapidamente, al fatto che si dica che non c'è stata nessuna attenzione a questo problema, mi dispiace, perché io tempo ne ho investito e le assicuro che, insieme a me, gli uffici ne hanno investito quanto e più di me. Quindi di questo mi dispiace.

In merito invece allo stralcio della parte seria della farmacia va aggiunto un dato: l'anno scorso nel bilancio consolidato la farmacia non c'era ugualmente, semplicemente perché i dati di riferimento, che in quel caso c'erano relativi all'anno 2016, la tenevano comunque al di fuori del perimetro di consolidamento. Quindi non è detto che quest'anno, a dati disponibili, la farmacia comunque potesse rientrare nel perimetro di consolidamento. Per il semplice fatto che i margini imposti dalla norma, con il volume economico della farmacia comunale di Sestu, non è detto che l'avrebbero posta all'interno del perimetro di consolidamento. Tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie all'assessore Taccori.

Siamo in dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il consigliere Iginò Mura, prego.

**CONSIGLIERE IGINO MURA**

Grazie, Presidente. Io voterò contro questo documento. Ho ascoltato con attenzione la replica dell'assessore e devo dire che rimango abbastanza basito nel sentire che una società partecipata al 70 per cento dal Comune esegue lavori senza l'autorizzazione del Comune. È una cosa seria? Secondo me non è una cosa seria.

Così come altri aspetti sono poco seri. Parlavamo degli arredi. Non si sa niente. Così come non è serio il fatto che ci sia adesso un contenzioso che pone a rischio le disponibilità finanziarie del Comune per somme, se ci chiederanno di pagare determinate somme, così sarà. È un qualcosa che è troppo arrotondato su se stesso, che non si vede né capo né coda in questa pratica. Questo è il discorso. E siccome, nonostante le dichiarazioni dell'assessore io la volontà di risolvere il problema e di appianare i contrasti francamente non l'ho visto, ho visto sempre esercizi muscolari da parte di questa Amministrazione: noi abbiamo i numeri, noi decidiamo. Questo sì l'ho visto, ma ragionevolezza non ne ho mai vista. Questo è un dato di fatto. E purtroppo capita che, quando si trova come controparte qualcuno che non è ragionevole, come evidentemente la liquidatrice, si arriva a queste condizioni di avere dei contenziosi che si sa come partono e non si sa come finiscono. Ribadisco, il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie al consigliere Mura.

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il primo punto all'ordine del giorno, "Approvazione del bilancio consolidato e delle relazioni sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa – anno 2018".

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	11	01	04

Con 11 a favore, 1 contrario e 4 astenuti, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	11	01	04

Con le medesime votazioni, 11 a favore, 1 contrario e 4 astenuti, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente esecutivo.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:  
*"Approvazione regolamento per la disciplina della videosorveglianza"*

**PRESIDENTE**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, *"Approvazione regolamento per la disciplina della videosorveglianza"*. Espone il punto l'assessore all'urbanistica, Vicesindaco Massimiliano Bullita, prego.

**ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. Come tutti avrete potuto notare, nei mesi scorsi sono state installate le telecamere in diversi punti della città e poi si è provveduto anche all'installazione della centrale operativa. Quanto andiamo a deliberare oggi, per renderci conto della portata di che cosa stiamo andando a deliberare, vi leggo solo il comma 1 dell'articolo 1, che è la premessa del capo I (principi generali) del regolamento della videosorveglianza. «Il regolamento disciplina la raccolta, il trattamento e la conservazione dei dati personali effettuati mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza sul territorio del comune di Sestu, per lo svolgimento di funzioni istituzionali ai fini di tutela della sicurezza urbana».

Quindi noi essenzialmente oggi stiamo andando a discutere e a deliberare un regolamento che ha come sua natura, come sua matrice la tutela dei dati personali. Questo è necessario ovviamente per poter mettere a regime, quindi in funzione l'impianto che ovviamente avrà bisogno di qualche altro step, ma ovviamente stiamo parlando di pochi giorni, che sono il posizionamento dei cartelli di avviso, peraltro sono contemplati all'interno del regolamento, cartelli che non sono stati installati proprio perché disciplinati dal regolamento, quindi avevamo bisogno di approvarli.

L'altra cosa che si dovrà fare è l'avviso pubblico che farà la Sindaca alla cittadinanza, in cui si avvisano i cittadini che è stato messo in opera, quindi è stato messo a regime e in funzione l'impianto. L'altra cosa che ovviamente è in capo alla Sindaca e al comandante è quella di dare le varie deleghe alle varie figure che dovranno gestire il sistema.

Il regolamento che andiamo a discutere oggi è stato redatto interamente dal Comando della polizia locale, rappresentata oggi dal comandante, dottor Andrea Usai, che ringrazio per la collaborazione e per la presenza, perché ci darà una grande mano nella discussione.

Il regolamento è stato portato ovviamente anche nella Commissione statuto e regolamenti, della quale ci sono state due sedute in cui sono stati discussi tutti gli articoli, sono stati fatti diversi interventi, soprattutto da parte dell'opposizione, ed è stata recepita la stragrande maggioranza dei suggerimenti che sono stati dati, anche perché ovviamente, laddove vengono ritenuti corretti, ci mancherebbe altro se ci ostiniamo a non doverli accogliere. È stato semplificato tantissimo, soprattutto nell'esposizione lessicale, e oggi ne propongo la discussione.

Io direi, Presidente, che possiamo tranquillamente darlo per letto, visto e considerato che è stato esitato dalla Commissione, per cui direi di far partire la discussione.

**PRESIDENTE**

Grazie all'assessore Bullita.

Dichiaro aperto il dibattito. Ha chiesto la parola la consigliera Cardia, prego.

**CONSIGLIERA CARDIA**

Grazie, Presidente. Vorrei chiederle, assessore, se ha la gentilezza di dire almeno dove sono state predisposte queste telecamere. Non le chiedo di farlo per tutti e quaranta i punti, ma almeno per i punti più importanti che sul momento potrebbero interessarci. Quale è stata la scelta anche, la priorità a chi è stata data rispetto ad altri siti per esempio.

**PRESIDENTE**

Grazie alla consigliera Cardia.

Ha chiesto la parola l'assessore Bullita, prego.

**ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. In tutto le postazioni sono quaranta, ce ne sono cinque presso la Polizia municipale in via Verdi, perché lì c'è anche il Centro di raccolta dati, quindi ovviamente deve essere messo in protezione; poi ce ne sono nove nel municipio, quindi attorno al municipio; poi ce ne sono cinque nella scuola media di via Dante; quattro in piazza della Musica; due nella scuola primaria di via Repubblica; due nel parco di via Fiume; due in piazza Primo Maggio; due nella rotatoria croce via San Gimignano; rotatoria di via Monserrato 2; rotatoria Garzia quattro; rotatoria Secauto altre quattro. Queste sono anche con lettura targhe, quelle nelle rotatorie.

**PRESIDENTE**

Grazie all'assessore Bullita.

Ha chiesto la parola la consigliera Cardia, prego.

**CONSIGLIERA CARDIA**

Grazie, Presidente. Ho bisogno di questo elenco per rimarcare il fatto che sono state fatte le scuole, il Comune, le rotatorie importantissime perché abbiamo visto incidenti risolti anche con la videosorveglianza. Mi chiedo però perché per esempio la scuola di via Verdi sia rimasta fuori, che è uno dei plessi più importanti, ha un giardino molto ampio, dove si sono avute entrate purtroppo di vandali che hanno distrutto più volte la scuola, distruggendola e non riparando ai danni fatti, perché abbiamo perso materiali e tante altre cose. Sono state riparate un po' alla meglio. Ne subiamo ancora gli effetti. Mi chiedevo perché.

**ASSESSORE BULLITA**

Quello non è l'unico plesso che è rimasto fuori in effetti, ce ne sono pure degli altri che meritavano la stessa attenzione, però ovviamente sono state fatte delle scelte sia sulla base dei fatti che sono accaduti nel tempo, quindi della casistica, ma anche per la prossimità, quindi l'ubicazione propria dell'istituto.

C'è da dire che questo è un impianto che può essere espanso in qualsiasi momento, perché non è un circuito chiuso. Abbiamo la possibilità di agganciare a questa rete wifi che, come ho detto già qualche altra volta, è una sorta di autostrada informatica perché ha una banda larghissima, possono essere collegate oltre duemila telecamere. Quindi il territorio di Sestu non avrà problemi. Per cui, una volta che l'impianto sarà messo a servizio, non ci sarà alcuna difficoltà a fare dei progetti di eventuale implementazione successiva affinché tutti i plessi scolastici, non solo via Verdi – credo che su questo lei non potrà che essere d'accordo – vengano messi in protezione. Ovviamente ci sono tanti altri punti che andrebbero videosorvegliati. È chiaro che nel tempo poi le Amministrazioni future avranno l'opportunità di fare tutti questi lavori, che adesso peraltro costeranno pochissimo, perché tutto l'impianto di base è realizzato e quello non ha più bisogno di essere implementato ulteriormente, si tratta semplicemente di acquistare nuovi dispositivi di ripresa e agganciarli alla rete.

**PRESIDENTE**

Grazie all'assessore Bullita.

Ha chiesto la parola il consigliere Mura Iginò, prego.

(ENTRA LA CONSIGLIERA CRISPONI ANNETTA)

**CONSIGLIERE MURA IGINO**

Grazie, Presidente. Vorrei chiedere, siccome gli operatori saranno i vigili urbani, il Comando dei vigili, perché è scritto nel regolamento che la Sindaca nominerà responsabile o comunque qualcosa del genere il comandante e che sarà all'interno del Corpo dei vigili urbani che avverrà la gestione di questi dati, si prevede una istruzione specifica per quei vigili che verranno assegnati a questo compito? Ci sarà un ampliamento del Corpo dei vigili? Perché, se uno sta a guardare le telecamere o a controllare le telecamere, non può stare in strada a fare dei controlli. Pertanto vorrei sapere quale sarà l'incidenza di questa nuova incombenza sul Corpo dei vigili urbani per quanto concerne... però un po' di silenzio quando si parla.

Erano queste le richieste di chiarimenti.

**PRESIDENTE**

Grazie al consigliere Mura.

Ha chiesto la parola l'assessore Bullita, prego.

**ASSESSORE BULLITA**

A questo ritengo sia opportuno che dia risposta il comandante.

**COMANDANTE USAI**

Riguardo alla prima domanda è già stata fatta una prima istruzione e formazione del personale da parte della ditta che ha realizzato l'installazione. Logicamente ci sarà bisogno di ulteriore formazione in itinere, quindi chiederemo ulteriori istruzioni e logicamente poi non da poco sarà l'autoformazione, ossia la trasmissione delle informazioni tra collaboratori e agenti in maniera che possano poi essere tutti in grado o gli incaricati di lavorare sulle telecamere.

Sulla seconda domanda, sul carico di lavoro che il Comando avrà in futuro, per ottimizzare le risorse la sala di videosorveglianza è incardinata all'interno di una sala dove sono presenti degli operatori già in sede fissa, quindi avranno la possibilità di svolgere altre funzioni, oltre a quella di monitorare la videosorveglianza, quindi sarà una sala di videosorveglianza non indipendente o perlomeno separata dagli altri uffici. Logicamente perverranno delle istanze di accesso o comunque delle richieste di acquisizione dati o di archiviazione degli stessi, e su questo, certo, ci sarà un impegno che può essere forse equiparato alle domande di accesso agli atti amministrativi documentali, che con le risorse attuali credo che potremmo riuscire ad esaurire nei tempi previsti dalla norma. Qualora ci sia necessità di un maggior impiego di risorse, sarà mia cura chiedere all'Amministrazione un'implementazione della dotazione organica.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Ha chiesto la parola il consigliere Iginò Mura, prego.

**CONSIGLIERE IGINO MURA**

Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto è che io mi asterrò su questo punto. Il gruppo del PD si asterrà su questo punto.

Voglio segnalare che, come nel caso precedente, anche qui il dispositivo riporta "la Sindaca": che mi risulti, la Sindaca non delibera, è il Consiglio che delibera. Le hanno attribuito una funzione... le vogliono bene evidentemente e le hanno dato di più. Anche questo è un refuso che chiaramente va corretto.

Per quanto riguarda il contenuto del regolamento, è chiaro, si tratta di un discorso molto delicato, perché la videosorveglianza agisce limitando in certa misura la privacy del cittadino, ancorché venga svolta in determinati ambienti e ancorché vi sia una segnalazione riguardo alla presenza delle telecamere, eccetera. Molto delicato è anche poi l'uso che si fa dei dati. Il regolamento chiaramente considera molto estesamente questo problema, perché è molto importante sapere i dati di ognuno dove vanno finire, chi li tratta e soprattutto dopo che avvengono questi controlli chi controlla i controllori, perché è un qualche cosa di estremamente delicato e soltanto l'avvio del funzionamento ci consentirà di valutare esattamente quali potranno essere i punti di forza e di debolezza dove intervenire.

Per il momento io immagino, anzi sono certo che è stata usata il massimo della diligenza nel redigere il documento, però un certo timore comunque c'è nel passare da una situazione, perché il controllo delle scuole è diverso dal controllo di una rotatoria, dall'individuazione di una targa o altro. Credo sia un argomento estremamente complesso su cui bisogna avere esperienza prima di poter dire questo va bene, questo non va bene. Deve andare avanti il documento, però il mio voto sarà di astensione.

**PRESIDENTE**

Grazie al consigliere Mura.

Ha chiesto la parola la consigliera Crisponi, prego.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Grazie, Presidente. Sono rimasta sorpresa di sentire che siamo in dichiarazione di voto. Questo Consiglio comunale, da quello che so, è iniziato intorno alle 18,45 e solitamente, sempre, per i regolamenti si è proceduto con la lettura punto per punto, per i regolamenti abbiamo sempre fatto la lettura punto per punto, articolo per articolo. L'abbiamo fatto persino per il regolamento del PLUS che era tipo sessanta articoli, cinquanta pagine. Questo mi sembra un modo liquidatorio di trattare gli argomenti. Abbiamo sempre fretta, non abbiamo voglia di discutere in Consiglio comunale, diamo tutto per scontato. Mi dispiace, così non si fa. Si fa articolo per articolo, questa è la prassi che si è sempre tenuta in questo Consiglio comunale.

Avevo delle osservazioni da fare e anche dei suggerimenti di modifica su questioni che avevo già obiettato in Commissione, mi ero ripromessa di ritrattarli in Consiglio comunale, invece vedo che oramai non è più possibile. Di questo mi dispiaccio, anche perché questo è un regolamento importante che va a mettere assieme questioni che riguardano la sicurezza dei cittadini, ma allo stesso tempo il rispetto del privato e dei diritti dei cittadini. Quindi ci sono delle questioni molto delicate che secondo me avrebbero avuto bisogno di un maggiore approfondimento. Invece per quanto riguarda la Polizia municipale mi sembra che ci stiamo spingendo, spostando il focus del controllo del territorio e di tutta una serie di compiti che sono propri della Polizia municipale, li vogliamo far diventare gestori dell'ordine pubblico prima con le pistole, ora invece con le body cam, le dash cam e quant'altro. Stiamo modificando la ragione sociale del Corpo della polizia municipale. Io, fra le altre cose, avevo chiesto più volte che venisse pubblicato nel sito il regolamento della polizia municipale e questo non è stato fatto, perché anche su questo ho delle obiezioni.

Comunque non sono contenta di come sono andate le cose, penso che un momento di approfondimento in Consiglio comunale punto per punto, anche perché stiamo parlando di appena quattordici paginette scarse, si sarebbe potuto fare. Io a questo punto mi asterrò su questo documento.

Rilevo che quasi sempre sui regolamenti c'è stata una votazione unanime, a meno che non siano emerse questioni molto gravi, ma non posso farlo perché ci sono dei punti su cui non sono d'accordo e non sono assolutamente d'accordo su questo metodo liquidatorio, sbrigativo che vuole togliere la discussione, che vuole sempre abbreviare ogni confronto fra di noi. Cosa ci veniamo a fare in Consiglio comunale? Io veramente me lo chiedo spesso. Cosa ci veniamo a fare, se non possiamo discutere delle questioni?

**PRESIDENTE**

Grazie alla consigliera Crisponi.

Voglio solo ricordare una cosa alla collega Crisponi, che, quando è entrata in aula, avevamo appena iniziato il dibattito, avevo chiesto chi avesse dei chiarimenti. C'è stata la fase dei chiarimenti, c'è stato il dibattito e lei in dichiarazione di voto viene a dirci questo, ma sta scherzando?

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliera, lei non era presente allora. Le rinfresco la memoria, ha chiesto l'assessore... mi perdoni, sto parlando! Non l'ho interrotta, abbia un po' di rispetto. Le sto dicendo che, quando abbiamo iniziato, l'assessore ha chiesto espressamente, essendo che questo è stato letto due volte in Commissione, se era il caso e nessuno ha chiesto niente. Lei non c'era, mi dispiace.

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, in due sedute e nessuno ha sollevato obiezioni.

**ASSESSORE BULLITA**

...si possa dirimere la questione, io mi rivolgo alla dottoressa Galasso, alla segretaria e chiedo di leggere l'articolo del regolamento del Consiglio comunale relativo alla discussione di regolamenti, perché quello è ciò che si deve fare, indipendentemente dal fatto che io possa non averlo richiesto o averlo richiesto. Il regolamento dice cosa si deve fare. Ciò che dice il regolamento io credo che dobbiamo fare.

**PRESIDENTE**

Ma è stato chiesto o no?

**ASSESSORE BULLITA**

Sì, ma non è quello il punto. Se il regolamento lo prevede...

**PRESIDENTE**

Io non ho mai bloccato nessuno, non ho mai interrotto nessuno...

**ASSESSORE BULLITA**

Ma io credo che possiamo dirimere così, non stiamo litigando.

*(Entra la consigliera Mura Michela)*

**PRESIDENTE**

Non vedo questa limitazione e questa fretta, questa corsa che dice la consigliera io non la vedo. Comunque siamo in dichiarazione di voto. Adesso aspettiamo la risposta della dottoressa.

Ha chiesto la parola la consigliera Michela Mura, prego.

**CONSIGLIERA MICHELA MURA**

Ho partecipato alle Commissioni, è stato affrontato il regolamento in Commissione, dopo di che alcuni punti sono stati lasciati, che non ci hanno visto d'accordo, un po' in sospeso – mi corregga la consigliera Crisponi, se ricordo male – proprio per tornarci in Consiglio. Ovviamente facendo come si è sempre fatto in Consiglio, che i regolamenti si rivedono articolo per articolo, non si dà per scontata la lettura. Tant'è vero che io, pur essendo in ritardo per questioni di lavoro, contavo di arrivare in tempo per la discussione. Se siamo in dichiarazione di voto, non sono arrivata...

PRESIDENTE

C'era da un bel po' lei, l'ho vista da prima qui.

CONSIGLIERA MURA MICHELA

Io sono arrivata adesso.

PRESIDENTE

Allora aspettiamo quando arrivano tutti, quando c'è da fare una discussione. Facciamo prima così.

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il secondo punto all'ordine del giorno, "Approvazione del regolamento per la disciplina della videosorveglianza".

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	13	00	05

Con 13 a favore e 5 astenuti, il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Si vota per l'immediata esecutività

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	13	00	05

Con 13 voti a favore e 5 astenuti la deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:  
*"Aggiornamento piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2020-2022: indirizzi al responsabile per la prevenzione della corruzione"*

PRESIDENTE

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, "Aggiornamento piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2020-2022: indirizzi al responsabile per la prevenzione della corruzione". Espone il punto la Sindaca, prego.

SINDACA

Grazie, Presidente. Ringraziamo anche il comandante della Polizia municipale e la dottoressa Sorce, responsabile finanziaria, che è stata presente per il primo punto dell'ordine del giorno, e passiamo alla trattazione di quello che per oggi è l'ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale. L'ultimo punto, ma è molto importante, che verte sugli indirizzi che l'Amministrazione, la parte politica dà al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza in materia di prevenzione della corruzione.

La legge 2012, n. 190 e i suoi provvedimenti attuativi creano la normativa in materia di prevenzione e l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) approva il piano nazionale anticorruzione che ha una validità triennale, però è aggiornato ogni anno. L'anno scorso è stato approvato con una delibera, n. 1064 del 13 novembre 2019, e costituisce atto di indirizzo per l'aggiornamento del piano anticorruzione comunale 2020/22. Il Piano nazionale anticorruzione 2019/21 ha deciso di concentrare la propria attenzione sulla parte generale

rivedendo e consolidando in un unico atto tutte le indicazioni date sino ad oggi. Le ha però integrate con orientamenti maturati che si sono aggiunti nel tempo, quindi anche alla luce delle risultanze degli anni precedenti. Si intendono pertanto superate le indicazioni contenute nelle parti generali dei piani nazionali e anche degli aggiornamenti fino ad oggi adottati.

I principi guida sono diversificati e li possiamo così elencare. L'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo attraverso anche la creazione di un contesto istituzionale che sia favorevole e che sia di reale supporto al responsabile della corruzione e trasparenza. Per noi nel nostro ente è la dottoressa Galasso. Questo processo di gestione del rischio non deve essere una mera adempienza formalistica, ma deve essere ben progettato e realizzato in modo tale che sia calibrato sulle specificità del contesto sia interno all'ente che delle varianti esterne all'Amministrazione.

Le diverse fasi di gestione del rischio, questo vale soprattutto per le piccole amministrazioni, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare man mano che si progredisce nel piano e arrivare in modo tale di avere una approfondita analisi. È opportuno individuare anche le priorità di intervento, perché sia in un piccolo ente ma soprattutto in un grosso ente, quale è il nostro, è necessario che si indichino le principali e prioritarie necessità. Quindi si deve evitare di trattare il rischio in modo generico e quindi poco soggettivo, quindi molto generico. Occorre garantire una reale e sostanziale integrazione fra quello che è il processo di gestione del rischio, tenendo conto anche del ciclo di gestione delle performance che riguardano i dipendenti, e a tal fine vanno programmate nel piano triennale della prevenzione e della corruzione e trasparenza le varie misurazioni e valutazioni delle performance sia dell'ente nella sua interezza sia quelle individuali. Si deve inoltre tener conto dell'attuazione delle misure che vengono programmate nel piano triennale e l'effettiva partecipazione della struttura. Deve essere qualcosa dove tutto il processo viene monitorato e quindi tutta la struttura, tutti i dipendenti devono essere consapevoli di far parte di un processo di gestione del rischio.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'articolo 44 del decreto-legge n. 33 del 2013 e gli altri soggetti che devono essere deputati alla valutazione, si devono verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti e quelli indicati nel piano delle performance. Quindi i due strumenti non devono essere indipendenti ma si devono intersecare per avere un controllo totale della ricaduta del piano.

Le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione sono quelli previsti sempre dalla normativa. Più volte in questo piano nazionale va ripetuto che si deve evitare di generare confusione e mantenersi sul generico. Queste sono principalmente le indicazioni che vengono date. Quindi soprattutto si chiede al responsabile di avere sempre sotto controllo tutti gli aspetti gestionali della macrostruttura in modo tale da prevenire il rischio, perché la funzione del piano è quella di prevenire il rischio di corruzione, non tanto di cercare di contrastare. Si deve fare in modo che determinati procedimenti vengano monitorati, controllati, studiati prima in modo tale da non generare questo tipo di rischio.

Quindi con questa delibera, recependo queste nuove indicazioni per questo triennio, si chiede alla responsabile prevenzione, corruzione e trasparenza di costruire questo piano che la Giunta dovrà approvare e controllare che venga reso esecutivo per migliorare sì i servizi e la loro erogazione e il funzionamento dell'ente, ma soprattutto fare in modo che questi servizi siano svolti nella maggior trasparenza possibile, evitando tutti quegli atteggiamenti che possono invece portare a distorsioni nel normale, corretto ed etico funzionamento dell'ente.

PRESIDENTE

Grazie alla Sindaca.

Ha chiesto la parola il consigliere Iginò Mura, prego.

**CONSIGLIERE IGINO MURA**

Grazie, Presidente. Nella terza pagina, al punto 10, «sia prevista una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio»: rischio di frana, idrogeologico, di corruzione? Andrebbe spiegato, perché a me non sembra così ovvio.

**PRESIDENTE**

Grazie al consigliere Mura.

Se non ci sono altri chiarimenti, dichiaro aperto il dibattito. Ha chiesto la parola il consigliere Mura, prego.

**CONSIGLIERE IGINO MURA**

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato con molta attenzione la Sindaca nella sua esposizione e devo dire che era talmente poco concreta l'esposizione, ho trovato molta genericità e anche difficoltà a seguirla in determinati momenti, sembrava di leggere certi libri di filosofia dove veramente... qui noi diamo indicazioni al responsabile che deve predisporre l'aggiornamento del piano e poi alla Giunta che deve approvare questo piano aggiornato; io ricordo che su questo punto, «stabilire misure di controllo stringente a garanzia della prevenzione della corruzione nelle ipotesi in cui non si possa procedere alla votazione ordinaria dei responsabili di settore o dei collaboratori», ricordo di averlo trovato anche in precedenza. Mi chiedo che senso abbia, se qualche volta noi possiamo procedere alla rotazione e la rotazione non la facciamo. Non basta alzare le spalle, Sindaca, bisogna dare una risposta: che senso ha che noi ci arrabbiamo qui per prevedere misure di controllo e poi la soluzione più lineare per prevenire, cioè la rotazione, non la attuiamo.

Mi sembra questo documento esprima semplicemente la ripetizione di una liturgia, di un rito che porta certamente a delle modifiche, a dei cambiamenti nel regolamento ma sostanzialmente là eravamo e lì rimarremo. Per cui credo che il tempo che stiamo dedicando a questo punto forse l'avremmo potuto dedicare con maggior profitto all'esame del punto precedente.

**PRESIDENTE**

Grazie al consigliere Mura.

Ha chiesto la parola la consigliera Crisponi, prego.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Grazie, Presidente. Ormai sono diversi anni che procediamo a votare linee di indirizzo dell'aggiornamento del piano anticorruzione, tutti gli anni, dopo il monitoraggio che viene fatto dei piani pubblicati nei portali degli enti pubblici, l'Authority provvede a fine anno a emanare le linee guida per il triennio successivo per dare spunti alle amministrazioni prendendo proprio come riferimento quanto già fatto o quanto non è stato fatto in maniera adeguata. In particolare quest'anno il Garante ha sottolineato il fatto che spesso, come ha detto altre volte, questi piani sono degli adempimenti puramente formali, che però le amministrazioni non riescono a riempire di contenuti. Quindi più che andare a dare suggerimenti con nuovi spunti, ha ripreso le finalità della legge che ha istituito questo particolare controllo che è fondamentale nella pubblica amministrazione, perché, quando parliamo di fenomeni corruttivi, parliamo sia dell'illiceità di comportamenti che riguardano concussioni, corruzioni e quant'altro, ma parliamo anche dell'inefficacia e dell'inefficienza di molte pratiche della pubblica amministrazione, del fatto che ci sono sacche nelle amministrazioni di inefficienza gravi, oppure che ci sono dei settori critici, a rischio in cui non si opera abbastanza per mettere in atto misure di prevenzione, perché chiaramente quello che deve fare un ente pubblico è prevenire, perché poi la censura, la condanna e tutto quello che riguarda il dopo fenomeno corruttivo è compito della magistratura, non certo dell'Amministrazione comunale, della responsabile del piano anticorruzione o di altri.

Quindi diciamo che alla fine questo adempimento in Consiglio comunale sembra una di quelle pratiche oziose che portiamo in Consiglio comunale perché così deve essere fatto, ma senza che ci sia realmente consapevolezza di quello che si va a fare, e soprattutto di quello che è stato fatto. Siccome ormai sono tanti anni che discutiamo questo punto, sarebbe stato interessante quest'anno, invece che sentire di nuovo l'elencazione delle indicazioni del Garante, mettere al corrente i consiglieri comunali di come in maniera esplicita tutte quelle indicazioni degli anni passati sono diventate prassi di questa Amministrazione, in che modo abbiamo declinato le linee guida nei piani anticorruzione, come questi piani anticorruzione sono andati ad incidere nell'organizzazione, nell'espletamento delle diverse procedure, nella gestione dei team di lavoro, nel fatto che abbiamo adempiuto alle indicazioni che vengono date dal Garante. Una di queste ci è stata ricordata prima, è la rotazione dei responsabili di settore, l'abbiamo fatto? Ci sono dei settori che sono particolarmente esposti, l'abbiamo fatto? No. Non l'abbiamo fatto gli anni scorsi e continuiamo a non farlo.

Quindi certamente voterò e voteremo – credo – a favore di questo punto, perché non è altro che il recepimento di una direttiva di un'Authority nazionale, ma davvero con poco coinvolgimento, senza l'attenzione e l'immedesimazione che sarebbero servite parlando di una cosa così importante: il funzionamento corretto, efficiente, efficace, lecito di tutte le diverse articolazioni della nostra Amministrazione comunale. Quindi ci siamo persi l'occasione di parlare di cose concrete che ci riguardano tutti da vicino, voteremo invece una delibera che non è altro che prendere quello che ci ha detto il Garante e metterlo per iscritto e portarlo in votazione nell'aula del Consiglio comunale. Poca roba.

**PRESIDENTE**

Grazie alla consigliera Crisponi.

Ha chiesto la parola la consigliera Michele Mura, prego.

**CONSIGLIERA MICHELA MURA**

Grazie, Presidente. Anche a me avrebbe fatto piacere una relazione sui risultati delle indicazioni degli anni scorsi, invece ancora una volta vediamo tra le righe che ci si nasconde dietro una possibilità data dal legislatore per non fare quello che realmente si potrebbe fare. È inutile che ci nascondiamo dietro un dito, la rotazione è il vero strumento in nostro possesso, quindi la prevenzione contro la corruzione avviene soprattutto attraverso questo strumento, che mi sarebbe piaciuto sentire che lo si sarebbe usato questa volta o sentire come si è proceduto gli anni precedenti. Invece ancora una volta ci ricordiamo che nell'ipotesi in cui questa rotazione non si possa fare, comunque decidiamo di stabilire delle misure di controllo stringente. È ovviamente deludente come cosa, anche perché tutti quanti siamo a conoscenza delle situazioni presenti nel nostro Comune.

Vista questa scarsità, questa mancanza di coraggio, questo atto si riduce a un atto puramente formale: è un compito che dobbiamo fare, ogni anno siamo chiamati a svolgerlo e lo facciamo nel modo più impersonale possibile. Credo che ci sarebbe bisogno di più coraggio, anche alla luce della situazione che Sestu vive, delle difficoltà che ci sono anche a combattere la criminalità organizzata. Quindi dovremmo in qualche modo dare sempre segnali che noi partiamo dal Comune stesso a valorizzare e a ritenere importante la lotta alla corruzione. Per questo motivo non trovo nulla di positivo, se non un semplice compito svolto in base a delle indicazioni tecniche in questa delibera che ci chiedete di approvare.

**PRESIDENTE**

Grazie alla consigliera Mura.

Ha chiesto la parola la Sindaca, prego.

**SINDACA**

Grazie, Presidente. Riprendo un po' gli interventi che sono stati fatti dal consigliere Mura, dalla consigliera Crisponi e anche dalla consigliera Mura. La rotazione è uno degli

strumenti previsti, non è il solo. Il monitoraggio dei procedimenti è molto più importante, perché non andiamo a controllare la persona, ma andiamo a controllare come le persone portano avanti le cose. Mi sembra che il Comune, se qualcuno poi ha qualcosa da dire, lo dica, lo scriva e faccia delle denunce pubbliche, chi siano nelle persone e nei procedimenti viziati, perché è tutto chiaro, trasparente e monitorato.

*(Interventi fuori microfono)*

Riconduciamoci un attimo alla calma. Io non stavo accusando nessuno e lo chiarisco, ho detto che non mi consta che ci sia nessuno, nessun procedimento e nessuna persona che compia di questi atti. Questo oggi non doveva essere il resoconto dei piani anticorruzione degli anni precedenti, perché altrimenti avremmo sicuramente portato all'attenzione il resoconto di quello che è stato il piano anticorruzione degli anni passati.

Non ci sono note rilevanti, si è sempre svolto tutto nella massima trasparenza e chiarezza, quindi si potrebbe, anche stimolati dal vostro intervento, portare in un altro momento, come è successo in passato, negli anni scorsi: ci sono state delle interrogazioni, la consigliera Crisponi mi pare o il suo gruppo hanno chiesto delle precisazioni per quanto riguardava dei punti presenti nel piano, soprattutto per quanto riguarda la rotazione e li abbiamo detti, ma non credo ci sia nulla di così nascosto da non poter discutere pubblicamente.

Il coraggio. Questa parola ultimamente sta uscendo molto spesso in questo Consiglio. Io credo che si sia avuto abbastanza coraggio, che si siano fatte tante cose, si siano portate avanti a testa alta tantissime cose. Sembra quasi invece che non si sia fatto niente, che ci siamo sempre nascosti dietro a un dito, ma a me non risulta. Se a qualcuno risulta, poi lo dica chiaramente. Il coraggio non ci manca, l'abbiamo sempre avuto e lo avremo. Non ci manca, abbiamo lavorato sempre con coscienza, mettendo tutta la nostra competenza, se di competenza si tratta, ma comunque mettendoci sempre tutto noi stessi per riuscire ad amministrare.

Si tratta di coraggio? Forse di questi tempi ad amministrare una cittadina di ventunomila abitanti ci vuole anche coraggio, e spero ce ne siano tanti che abbiano il coraggio di presentarsi, di farlo anche per il futuro, perché no. È un buon auspicio. Vuol dire che ci sono persone che si sentono di lavorare per il bene del proprio paese e metterci tutto loro stessi per migliorarlo. Poi, quando si fa, si fanno degli errori, si fanno delle cose giuste, però comunque si lavora per il bene comune.

*(Escono i Consiglieri Serra Francesco e Spiga Mario)*

**PRESIDENTE**

Grazie alla Sindaca.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola la consigliera Crisponi, prego.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Grazie, Presidente. Nessuno, né io né mi pare la consigliera Mura, ha mai messo in discussione la condotta dei nostri uffici, nessuno di noi ha detto che in questa Amministrazione qualcuno persegua fini e metta in atto comportamenti meno che leciti. Nessuno ha mai adombrato niente che non sia assolutamente trasparente. Quindi davvero sentire la Sindaca replicare in quel modo mi offende, perché mette in bocca alle consigliere dell'opposizione affermazioni o retropensieri, cose che non sono state né dette né pensate, perché parlare della necessità di rotazione dei responsabili di settore non significa che questi siano dei delinquenti. Per niente. Anzi, significa addirittura sottrarli da possibili condizionamenti che ci possono essere, quando troppo a lungo si occupa una posizione all'interno di una organizzazione. Solo questo, niente di più. Senza alcun tipo di allusione. Lo sottolineo, senza alcun tipo di allusione, perché noi siamo convinti che tutti quelli che lavorano in questa Amministrazione siano persone perbene. Lo ripeto, siamo convinti che

tutti quelli che lavorano per il Comune di Sestu siano delle persone perbene e mai abbiamo detto né pensato il contrario.

Detto questo, siamo consapevoli del fatto che l'adempimento che oggi dobbiamo votare non è parlare di cosa si è fatto, ma abbiamo detto che, essendo un adempimento oramai solamente formale, quasi burocratico, si sarebbe potuto riempire di contenuti andando a fare degli esempi concreti di quali risultati sono stati conseguiti mettendo in atto le disposizioni degli anni precedenti. Soltanto questo abbiamo detto, non che non fosse corretto quello che è stato detto o il testo della delibera. Assolutamente. Solo che per rendere questo argomento un pochino più vicino alla sensibilità e al nostro concreto, sarebbe stato opportuno o comunque sarebbe stato positivo se avessimo parlato di cosa abbiamo fatto e su che cosa andremo ad incidere in maniera differente, più marcata o continuando un percorso già intrapreso quest'anno. Questo abbiamo chiesto, niente di più.

Il mio voto sarà favorevole, perché certamente non sono nessuno per disattendere le indicazioni dell'Authority, ma abbiamo perso un'occasione.

**PRESIDENTE**

Grazie alla consigliera Crisponi.

Ha chiesto la parola la consigliera Michela Mura, prego.

**CONSIGLIERA MICHELA MURA**

Grazie, Presidente. Intendevo dire che si poteva cogliere un'occasione per parlare anche di altre cose, lo si fa spesso. C'era quell'argomento, nell'introduzione si sarebbe potuto lasciare una parte anche per dare conto in qualche modo degli anni precedenti, anche perché altrimenti l'esposizione si è ridotta semplicemente ad una ripetizione di quanto già sentito in Commissione. Quindi le cose tecniche che ci aveva già detto la segretaria comunale. Semplicemente ci saremmo aspettati un intervento più politico dalla Sindaca. Per quelli tecnici la segretaria è stata abbastanza esaustiva. È successo tante altre volte che l'argomento, la delibera in discussione avesse un oggetto che però è stato allargato, andando a trattare anche altri aspetti.

Devo ripetere, devo fare mio l'intervento della collega Crisponi, perché non c'erano allusioni di alcun genere nelle affermazioni, nel mio intervento precedente, quindi dispiace, come spesso accade, che poi si voglia interpretare le parole in sensi che proprio i consiglieri non vogliono assolutamente dare.

Quando parlo di coraggio, ne parlo perché i cambiamenti richiedono un'enorme fatica, i cambiamenti sono faticosi, però a questo punto su questi argomenti i cambiamenti sono – passatemi il termine, ne vorrei cercare una più corretta – dovuti anche nei confronti dei dipendenti, perché li dobbiamo togliere, noi dobbiamo prevenire e dobbiamo metterli nelle condizioni di poter lavorare in assoluta serenità. Ecco perché esistono questi piani, ecco perché noi dobbiamo avere il coraggio di portare quei cambiamenti che sono faticosi per l'ente, e le rotazioni sono faticose per l'ente, però allo stesso tempo creano serenità per tutti, i documenti comunali in primis.

Il voto del Partito Democratico sarà di astensione su questo punto.

**PRESIDENTE**

Grazie alla consigliera Mura.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il terzo punto all'ordine del giorno, "Aggiornamento del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2020-2022: indirizzi al responsabile per la prevenzione della corruzione".

Si procede alla votazione per alzata di mano:

**C O M U N E D I S E S T U**

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 21 GENNAIO 2020

Pagina 22

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	13	00	03

Con 13 a favore e 3 astenuti, il terzo punto all'ordine del giorno è approvato.  
Passiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	13	00	03

Con le medesime votazioni, 13 a favore e 3 astenuti, il terzo punto all'ordine del giorno è immediatamente esecutivo.

Abbiamo terminato, grazie a tutti, buona serata. La seduta è tolta.

**ALLE ORE 20,25 IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

**IL PRESIDENTE**

Muscas Luciano

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott.ssa Margherita Galasso

Depositato presso la Segreteria Generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali.

Prot. n. \_\_\_\_\_

Sestu, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott.ssa Margherita Galasso